

GIORNALISTI
PUBBLICISTI
Pugliesi

L'ORDINE CHE VOGLIAMO

Il lungo periodo della pandemia ha mostrato una volta di più la necessità di una informazione di qualità e quindi di giornalisti preparati, corretti e responsabili.

Le prossime elezioni per l'Ordine dei giornalisti non possono non tenere conto di tutto questo. L'impegno che condividiamo è il risultato di esperienze e competenze diverse.

La passione per la professione d'informare rappresenta il nostro denominatore comune e, proprio per questo, prima di ogni altra cosa, vogliamo creare un vincolo di fedeltà e di coerenza con i colleghi, alla vigilia di un processo che dovrà portare a riconsiderare gli attuali parametri e riferimenti.

NUOVI STRUMENTI PER IL GIORNALISTA

La “rivoluzione”, determinata dal progressivo passaggio al digitale di molte testate cartacee, è stata rafforzata dai social network che possono rappresentare uno strumento importante di divulgazione e garantire immediatezza, ma che non devono spogliare i giornalisti del loro ruolo principale.

In tal senso, è auspicabile che ci sia un più rigoroso controllo degli organi istituzionali. D'altra parte, è indispensabile che il giornalista ridefinisca metodo di lavoro, approccio culturale e consistenza comunicativa.

Il giornalista non può più essere soltanto un fornitore di fatti ma deve accentuare la sua capacità di selezione, ricerca e commento. Non è più necessario arrivare prima degli altri sono più importanti la precisione, la completezza e la competenza.



NUOVI STRUMENTI PER IL GIORNALISTA

LE NOSTRE IDEE:

- 1** Promuovere **corsi di approfondimento** pratici e gratuiti sull'utilizzo delle più moderne tecnologie e piattaforme in grado di aiutare i giornalisti a muoversi al passo con i tempi e a capire in che direzione si sta muovendo l'informazione;
- 2** Attivare un gruppo di lavoro che raccolga le **esigenze dei colleghi** in tema di formazione;
- 3** Rilanciare il **master in giornalismo** puntando a una migliore formazione di base e alla creazione di specializzazioni;
- 4** Costituire uno "sportello" finalizzato a **raccogliere segnalazioni** sull'esercizio abusivo del titolo di giornalista da parte di non iscritti all'Ordine e ad adottare azioni consequenziali.



REVISIONE DELLA MACCHINA REDAZIONALE

Oggi i giornalisti della carta stampata e del web lavorano insieme. Anzi, a molti è richiesto il doppio impegno ed una maggiore predisposizione al prodotto crossmediale che in Italia continua a incontrare molte resistenze.

Ma la vera rivoluzione spaziale dell'ultimo decennio è quella che ha permesso la parcellizzazione della redazione, la sua "esplosione" in una redazione diffusa che permette a giornalisti e blogger di comunicare in tempo reale attraverso chat o videochat come Skype, Whatsapp, Zoom o Google Meet.

La possibilità di comunicare ovunque e di poter accedere a grandi archivi sta trasformando il lavoro del giornalista: non più testimone dei fatti che racconta ma spulciatore di file nell'immenso archivio digitale. La rivoluzione dello smart working permette a molte strutture editoriali di restare sul mercato attraverso una politica che vede prevalere l'utilizzo dei collaboratori esterni rispetto ai redattori interni.

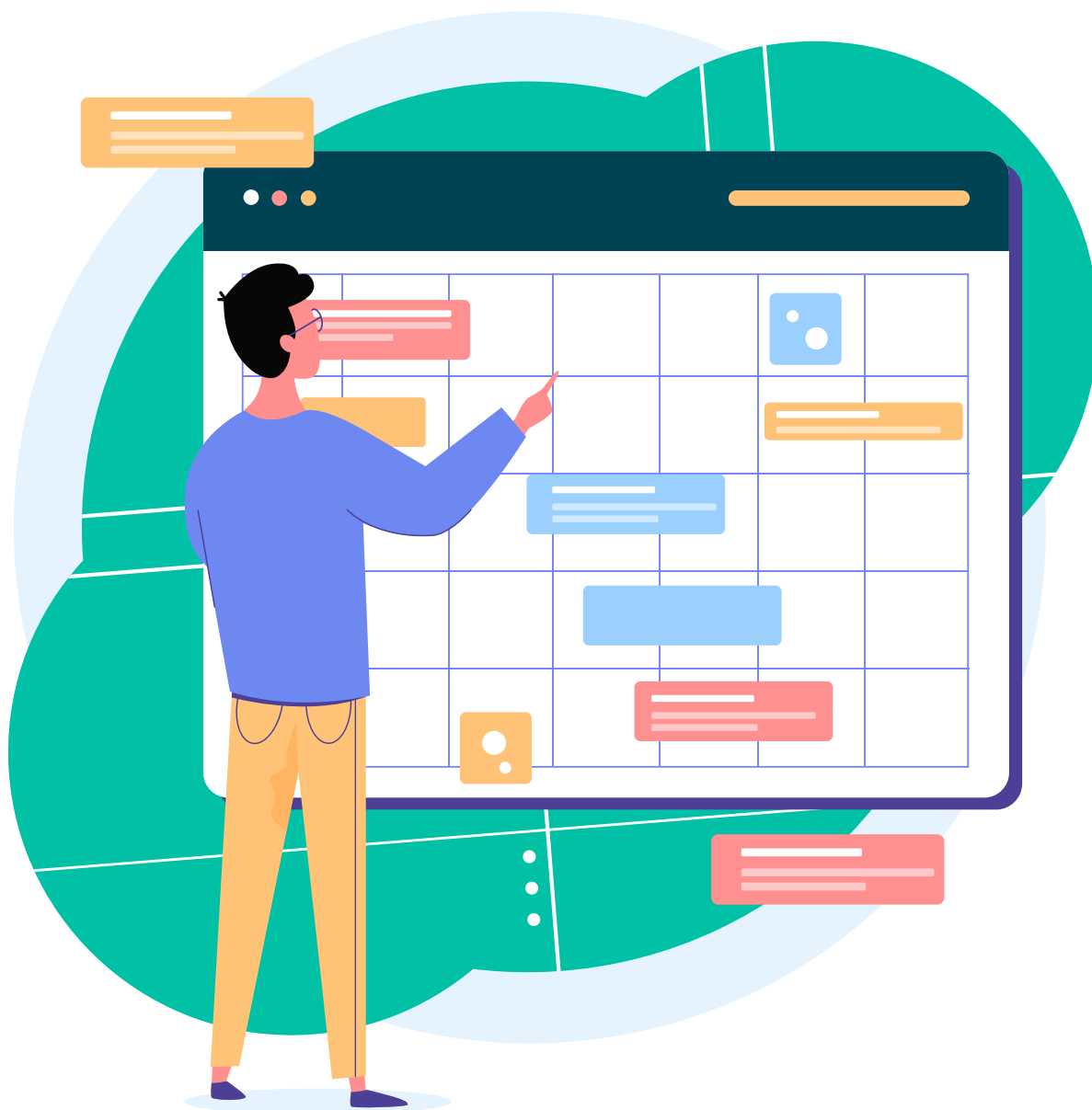
Appare evidente come le nuove strutture para-redazionali favoriscono quell'abusivismo che è una delle piaghe del mestiere giornalistico. In Italia la legge sull'equo compenso giornalistico approvata nel dicembre 2012 continua a non essere operativa: le maglie della legislazione forniscono agli editori infinite scappatoie e le redazioni diffuse rischiano di fare il gioco dei gruppi dirigenti, più che di coloro che scrivono.



REVISIONE DELLA MACCHINA REDAZIONALE

LE NOSTRE IDEE:

- 1** **Assistere e supportare** in ogni modo consentito dalla legge tutti i colleghi che, pur non avendo un contratto o un lavoro fisso, svolgono con passione e impegno l'attività giornalistica, anche tutelandoli da eventuali querele temerarie;
- 2** Analizzare, in sintonia con il sindacato, forme contrattuali e previdenziali tale da agevolare una **redazione fluida**, magari prevedendo anche forme di collaborazione diverse da quelle legate al pagamento del singolo pezzo e più orientate al tempo messo a disposizione;
- 3** Individuare e attuare, in sintonia con il sindacato, ogni **forma di contrasto** – anche attraverso l'attività disciplinare – alla precarizzazione della professione;



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Oggi la sfida per i giornali e, in particolare, per i giornali on-line è quella di tornare a far pagare il lettore per leggere le notizie. Anche se, per il momento, la remunerazione dell'informazione continua a essere legata a logiche quantitative, la sopravvivenza delle testate sarà, sempre di più, collegata alla qualità. Soltanto giornalisti ed editori che comprenderanno che la domanda è cambiata, e che il pubblico "pagante" chiede informazione di qualità, potrà sopravvivere.



LE NOSTRE IDEE:

- 1** Creare **marchio di qualità** per quelle testate pugliesi che inseguono la qualità rispettando alcuni parametri (rispetto dei contratti giornalistici, numero minimo di giornalisti assunti, ecc.). Per l'utente/lettore, il marchio di qualità dell'Ordine deve rappresentare il valore aggiunto di una testata rispetto ad altre che ne sono sprovviste;
- 2** Dialogare con i **Big del digitale** (Google, Facebook, ecc.) per spingerli ad offrire agli editori dei giornali con marchio di qualità un trattamento equo per mostrare i loro contenuti sui servizi come Google News.

TUTELA DELLA PROFESSIONE DEI CINEOPERATORI

Partiamo dal principio che un contenuto testuale senza foto, all'interno di un quotidiano o di un magazine di informazione, viene percepito come di minore importanza. Una news sul web senza fotografie e senza contenuti video è destinata a una vita breve e a uno scarso successo nelle ricerche organiche. Pertanto la comunicazione per immagini ha delle peculiarità (sia tecniche che legali) che meriterebbero più di un approfondimento, così come anche il ruolo del cineoperatore all'interno della macchina redazionale.

LE NOSTRE IDEE:

- 1** Individuare una **figura interna all'Ordine** dedicata ad interfacciarsi con i Cineoperatori in caso dubbi, difficoltà o per consigli legali e/o deontologici;
- 2** Analizzare, in sintonia con il sindacato, **forme contrattuali specifiche** per i Cineoperatori, anche se assunti da service esterni rispetto alla testata giornalistica;
- 3** Istituire il **diritto di firma** per i servizi fotografici e per i servizi video.



UN NUOVO ORDINE

Oggi più che mai è necessario ripristinare nell'Ordine della Puglia il fondamentale principio della trasparenza, anche al di là degli obblighi imposti dalla normativa vigente. L'Ordine deve essere l'espressione degli interessi e della tutela di tutti gli iscritti e non il luogo dove siedono i componenti del Consiglio.

LE NOSTRE IDEE:

- 1** Dare **maggiore rappresentatività** in Consiglio non solo al territorio del capoluogo ma anche a quello delle altre province pugliesi, come è giusto che sia per un organismo regionale;
- 2** **Rendere trasparente** ogni scelta e attività del Consiglio attraverso l'istituzione di una newsletter da inviare con regolarità a tutti gli iscritti;
- 3** Adempiere all'obbligo della **tenuta dell'albo** nel rispetto della legge evitando discriminazioni e favoritismi;
- 4** **Ridisegnare l'organizzazione** degli uffici e il ruolo dei dipendenti per ripristinarne funzionalità ed efficienza;
- 5** Impegnare i consiglieri e - soprattutto - il futuro presidente, a non essere irraggiungibili ologrammi ma ad **incontrare i colleghi**, anche organizzando periodicamente riunioni itineranti per conoscere le diverse esigenze e realtà regionali;
- 6** Impegnare i consiglieri a non assumere incarichi in altri istituti di categoria per evitare, nel cumulo di cariche, conflitti d'interesse e per avere **maggior tempo** da dedicare all'Ordine;
- 7** Attivare commissioni e gruppi di lavoro per **coinvolgere gli iscritti** nella discussione di tematiche specialistiche;
- 8** Riattivare l'organizzazione di quegli **eventi celebrativi ed aggregativi** che premiano la lunga appartenenza alla professione (targa ai 40 e 50 anni di iscrizione).



FIRMATARI

VITANTONIO SCISCI



Giornalista pubblicista iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 19.04.1980. Consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia dal 1999 al 2010; dal 2001 al 2004 ricopre l'incarico di tesoriere dello stesso Ordine; dal 2004 al 2010 vicepresidente regionale. Dal 2007 al 2010 vice presidente della commissione "Informazione e sport" dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Dal 2010 al 2017 consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e vicepresidente prima e presidente dopo della Commissione Amministrativa dello stesso Ordine.

FABIO FERRANTE



Giornalista pubblicista con la passione per il Web e il Digital in generale, ha fondato nel 2005 il gruppo di informazione quotidiana on-line "LiveNetwork" con oltre 20 portali di informazione locale diffusi nella provincia di Bari e BAT. Nel 2006, per il successo del progetto editoriale da lui diretto, vince il premio "Giovane Imprenditore" promosso dall'associazione AIC (Associazione Imprenditori Corato). Oggi i suoi portali vantano oltre 9 milioni di visite al mese.

GIACOMO RIZZO



Giornalista della Gazzetta del mezzogiorno e collaboratore Ansa con esperienza trentennale in diversi organi di informazione tra carta stampata, tv, uffici stampa e web;

GIANNI TANZARIELLO



Giornalista ed editore radiofonico e televisivo. Nel 1976 inizia la sua esperienza come speaker radiofonico. Nel 1978 fonda l'emittente radiofonica Radio Elle, trampolino di lancio per numerosi talenti oggi professionisti a livello nazionale. Nel 1988 come editore televisivo fonda l'emittente locale Canale 7, oggi emittente regionale. Nel 1993 diventa giornalista pubblicista. Dal 2009 è anche editore del settimanale locale monopolitano Sette News. Dal 2012 al 2016 è amministratore del Consorzio Tv Network. Dal 2020 è Presidente dell'Associazione nazionale di categoria TV Insieme che riunisce 24 editori di emittenti locali dislocate su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di rappresentare nelle sedi istituzionali le problematiche del settore e difendere i diritti dei lavoratori dell'informazione e il pluralismo dell'informazione.



MICHELE ANTONUCCI

Giornalista pubblicista, è stato consigliere dell'Ordine dei giornalisti della Puglia dal 2007 al 2017. Direttore responsabile per 16 anni della rivista "Il Bari", mensile ufficiale della società A.S. Bari, ha scritto di calcio e fisco per la Gazzetta del Mezzogiorno ed è ospite di riviste e trasmissioni sportive. È avvocato cassazionista, esperto di diritto tributario, nonché revisore legale in società ed enti regionali e nazionali.



NATALE LABIA

Tra i primi in Puglia, a far applicare la Legge 150/00 per gli uffici stampa, ha svolto numerose attività di ufficio stampa per enti pubblici e aziende private. E' stato consigliere e vicepresidente dell'ordine dei giornalisti di Puglia dal 2010 al 2017.

Attualmente dirige una società di comunicazione e relazioni istituzionali e collabora con Il Mattino di Puglia e Basilicata.



IVANO MEDICI

Giornalista pubblicista, è esperto di comunicazione e referente di ufficio stampa territoriale in Puglia, Campania e Basilicata. Dal 2002 al 2008 si è occupato di comunicazione aziendale ricoprendo diversi ruoli in ambito interno ed esterno e ha coordinato diversi eventi di rilevanza nazionale. Dal 2008 è rientrato a Bari dove, da giornalista pubblicista, ha cominciato a dedicarsi alle attività di ufficio stampa nel Sud Italia.



NICOLA SCARINGI

Giornalista pubblicista dal 2000, filmmaker, fotografo e grafico. Oltre vent'anni di esperienza nel mondo della televisione per conto di broadcasters italiani e stranieri.

In qualità di operatore di ripresa e montatore si è occupato dei più importanti casi di cronaca nazionale facendo troupe e collegamenti in diretta da ogni parte d'Italia.

Per cinque anni si è occupato del media center del Festival del Cinema di Taormina. Nel 2018 è stato inviato dalla Rai in missione internazionale sulle rotte dei migranti tra Libia e Italia.



DANIELA PASTORE

Giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno, è stata consigliere nazionale del Cnop dell'Ordine dei giornalisti dal 2004 al 2017. Laureata in Lingue e Letterature straniere ed in Psicologia Clinica, ha una trentennale esperienza in diversi organi di informazione tra uffici stampa, tv, radio e carta stampata.

